



LA CASERMA OCCUPATA FRASCAROLI VA A LÀBAS E FIRMA CONTRO LO SGOMBERO

All'incontro della lista «Bonale» di Gianmarco de Pieri da Làbas si presenta anche Amelia Frascaroli. Qualcosa di più di una visita di cortesia la sua, visto che l'assessore ha anche firmato l'appello contro lo sgombero dell'ex caserma di via Orfeo ora occupata. «È un'esperienza che va salvaguardata.

Lavoreremo per lasciarla lì fino a quando non troveremo altri spazi», le parole dell'assessore.

a pagina **3 Pellerano**

La sfida a sinistra Frascaroli da Làbas firma contro lo sgombero

L'assessore al Welfare Amelia Frascaroli (foto) ieri sera al Làbas per seguire la seconda assemblea di #bonalé, progetto alternativo e alla sinistra del Pd di Merola. Presenza inedita e rilevante la sua, in un contesto affollato – almeno 200 persone – dove i protagonisti di tante realtà, con il Tpo e Làbas in prima fila, stanno cercando di creare una lista unica di sinistra con un candidato sindaco insieme a Coalizione Civica da contrapporre al Pd e a Merola. «Sono venuta qui per ascoltare gli interventi, ma vorrei anche valutare i progetti: ricordo che chi veniva a casa mia (nella precedente campagna

elettorale) si prendeva delle responsabilità». Qui per capire e per far capire, soprattutto al suo sindaco, che nel futuro non c'è una sola strada praticabile. In ascolto, dunque, l'assessore, ma anche attiva: Frascaroli ha infatti firmato contro lo sgombero dell'ex caserma di via Orfeo. E spiega: «È una esperienza che va salvaguardata, quanto meno serve tempo per trovare altri spazi. Noi faremo di tutto per farlo, parlo anche a nome del sindaco». Poi aggiunge, tornano all'assemblea: «Strano che non ci sia Mauro Zani» (di Coalizione Civica). Fino a un certo punto, perché il dialogo con #bonalé è vivo fuori da

questi incontri. E comunque al Làbas di «zaniani» c'erano Marco Trotta e Luca Basile. Fra i potenziali attori dell'eventuale Grossa Coalizione della sinistra mancava la civatiana Elly Schlein e l'ex assessore alla cultura Ronchi. È passata la consigliera Sel Cathy La Torre, Mirko Peralisi, Pancaldi e Alberghini di Vincere in Comune (No People Mover), Vincenzo Branà del Cassero, il consigliere regionale Pier Giovanni Alleva, Stefano Bonaga. Ma a sinistra c'è già chi si dissocia: è l'ex Cgil Danilo Gruppi che parla di «fighetti e parolai»

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

